ALOT
SUSTAINABLE TRANSPORTS
COMPETITIVE LOGISTICS

Anno 15 - Numero 158 - € 1.20 Venerdì 9 settembre 2011

GIORNALE DI BERGAMO

Fondato nel 1997 Quotidiano libero e indipendente www.giornaledibergamo.com

IN ABBINATA OBBLIGATORIA OGNI PRIMO VENERDI' DEL MESE CON IL MENSILE BERGAMO ECONOMIA

YARA, A SCUOLA CON LA PAURA

Dal delitto, papà e mamme accompagnano le figlie anche alla fermata del bus

E' ANCORA UN LUTTO COLLETTIVO

Il lutto collettivo di Brembate Sopra finirà solo con la cattura di chi ha ucciso Yara, forse. O forse aumenterà di pari passo con l'incredulità, alla scoperta del mostro della porta accanto: se sarà questo l'epilogo del caso, perchè di ipotesi ne sono circolate tante, satanisti, ragazzini criminali, muratori stranieri, eccetera. Di sicuro, dopo più di otto mesi dal peggiore degli omicidi a memoria d'uomo, in paese non si può nemmeno parlare di voglia di normalità, perchè quello che è accaduto pesa come un macigno sulle spalle di tutti, o di molti. Un po' come se la gente, i cittadini, i vicini di casa e i compagni di scuola, tutti questi si sentano in qualche modo responsabili per non aver saputo vigilare. Per essersi chiusi nel loro lavoro, nella loro villetta con giardino, nella loro quotidianità o magari nella foga di un allenamento sportivo, dimenticandosi di quella ragazzina che camminava sul marciapiedi a pochi metri, prima di venire inghiottita dalla notte. Sarebbe bastato dare uno sguardo e forse qualcuno l'ha fatto davvero, ha intravisto se non visto, però ha tenuto anche la bocca ben chiusa. Ma questo è un altro discorso. **(cq)**

BREMBATE SOPRA - Da quando Yara è stata uccisa, papà e mamme di Brembate Sopra accompagnano le loro figlie ovunque, alla fermata dell'autobus così come in piscina. Perchè quello che è successo alla tredicenne non può essere dimenticato. Anzi, resta un pensiero fisso che diventa ancora più intenso ora che ricominciano le scuole. La preoccupazione è innegabile, visto che chi ha strappato la vita di Yara, una ragazzina qualsiasi, ancora non ha un nome. Il paese, oltre che non poter dimenticare, attende una risposta, una certezza che non cancellerebbe il dolore di chi ha perso la figlia ma almeno tranquillizzerebbe la comunità. Lo ribadisce il sindaco Diego Locatelli che da subito si era fatto portavoce di una richiesta. La stessa, ora che emergono dettagli più precisi sull'autopsia, come la probabile arma che riporta all'ambiente dei cantieri: «Certo, c'è il desiderio di aspettare qualcosa di concreto. Intanto, è vero, i genitori hanno ripreso la buona abitudine di vigilare di più sui propri figli».

Servizio A PAGINA 3

Yara, uccisa a tredici anni da un assassino ancora senza nome, non può essere dimenticata

L'emergenza. Due infortuni mortali al rientro dalle vacanze, nel giro di una settimana. L'edilizia rimane il settore più a rischio

SETTEMBRE NERO PER IL LAVORO

BERGAMO - E' dal 2005 che il settembre lavorativo non era tanto nero in Bergamasca, con due infortunii mortali di ritorno dai mesi di vacanza. E, dato ugualmente allarmante, se nel 2008 gli incidenti erano stati 5 in tutto l'anno, saliti a 7 nel 2009 e nel 2010, i numeri del 2011 parlano sì di 7 morti, ma dal 1° gennaio al 6 settembre, ovvero in poco più di otto mesi. E' quanto emerge dal rapporto sugli "Infortunii mortali sul lavoro nella provincia di Bergamo" aggiornato periodicamente dall'Asl.

Per quanto riguarda le cause degli infortunii, a guidare la nera classifica delle morti bianche dal 1999 a oggi sono le "cadute dall'alto" (42) e la "movimentazione con mezzi di sollevamento" (38), ovvero quelle che hanno provocato le due vittime del 1° e del 6 settembre.

Servizio A PAG. 9

PRIMO PIANO

L'INCHIESTA

Fondi elettorali a favore di Penati Percassi manda le carte a Monza

Servizio A PAGINA 5

FISCHIO D'INIZIO

Stadio, Tentorio attende il progetto «Si farà se rispetterà le nostre condizioni»

Servizio A PAGINA 4

TRENI IN TILT

Fiamme su Eurostar nella Bassa, mattina da incubo sulla linea Milano-Venezia

Servizio A PAG. 7

Vento del'Est. Dopodomani alla S. Vicenzo

Festa Cisl per 20.000 badanti

Il sindacato: «Sono donne sole, chiedono un po' di socialità»

Servizio A PAGINA 10

Pausa caffé. Viene esclusa la cassa integrazione

N&W chiede fermate collettive

Il primo stop era in programma oggi ma è saltato l'accordo

Servizio A PAGINA 11

Ristorante
Pizzeria
La Vendemmia
...in estate splendida
e fresca terrazza
immersa nel verde
Bergamo - Via della Fara, 17
Tel. 035.210060 - Fax 035.4137077 - info@lavendemmia.it

ATALANTA

Anche Marino applaude il bomberino Gabbiadini

BERGAMO - La Dea scalda i motori in vista dell'esordio in campionato (domenica alle 15, arbitro **Rizzoli**) sul campo del Genoa, il suo dt Pierpaolo **Marino** prova a scrutare nella sfera di vetro. Si parte - ovviamente - dal -6.

Servizio A PAGINA 13

RADIO
TAXI
035 66-60
Yellow taxi

9 771594 114084 10909

selts
REFRESHING PRESS & P.R. OFFICE

Giornale di Bergamo
9 settembre 2011

SPECIALE AUTOTRASPORTI

La nostra autostrada viaggiante

Una nuova relazione ferroviaria di «autostrada viaggiante, ossia camion completi trasportati su vagoni speciali da Brescia, dal terminal di Ospitaletto, fino ai confini alpini ad Est, o addirittura oltre, fino in Slovenia. È questo il futuro secondo Alot, l'Agenzia della Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica, che nell'ambito del progetto Transitecs, cofinanziato dal Programma europeo Alpine Space, ha avviato uno studio sulle relazioni di trasporto più rilevanti in base ai dati di traffico alpino da e per l'Est Lombardia. Alot pensa così di aver individuato le aree in grado di offrire le maggiori potenzialità per lo sviluppo di nuove relazioni ferroviarie, come opportunità di trasferimento modale, e di riduzione del traffico veicolare. «La soluzione - spiegano dall'agenzia Alot - potrà rappresentare una possibilità di bypass sui futuri cantieri ed eviterebbe eventuali blocchi dei transiti, consentendo di proporre un servizio di trasporto competitivo con una modalità ecosostenibile. La direttrice est-ovest, verso i valichi alpini del Friuli Venezia Giulia, appare essere, già oggi, uno degli snodi con maggiore tasso di congestione in relazione alla disponibilità infrastrutturale dell'autostrada A4, attualmente a sole due corsie per senso di marcia. Su questa diramazione, infatti, confluisce la maggior parte dei veicoli, soprattutto pesanti, in transito da e per l'Austria (attraverso il valico di Tarvisio), nonché in entrata e in uscita verso la Slovenia attraverso i valichi di Gorizia e Trieste. Un flusso che, durante la stagione estiva, si intensifica ulteriormente anche a causa dell'incremento del traffico privato leggero in direzione delle principali località di villeggiatura di Veneto, Friuli e Croazia».

Nello studio si evidenzia come in prospettiva, con l'avvio dei cantieri per la terza corsia nella tratta Venezia-Palmanova-Trieste, l'attuale situazione potrebbe peggiorare ulteriormente con impatti pesanti sul traffico privato ma, soprattutto, con rilevanti conseguenze sul trasporto pesante. L'andamento, già oggi in alcuni giorni o in alcune fasce orarie al limite del collasso, potrebbe presentare importanti criticità e impedire un regolare flusso di traffico Est-Ovest. Il tracciato della terza corsia su 95 chilometri nel tratto Venezia-Trieste, comprende numerose altre opere tra cui: la realizzazione di due nuovi svincoli a Meolo e Alvisopoli, la ristrutturazione del nodo di interconnessione con la A23, la costruzione di viabilità di adduzione.

Malgrado i piani elaborati da Autovie Venete che, per tempo, ha previsto delle soluzioni per ridurre al minimo gli incolonnamenti, l'esperienza europea ha riscontrato, in casi simili, azioni di intervento da parte degli Enti Pubblici e dei gestori di infrastrutture che, spesso, sono stati costretti a forti limitazioni sul trasporto pesante per poter assicurare il transito dei veicoli privati.

Su queste basi, sembrano fortemente verosimili azioni di contingentamento dell'autotrasporto, di limitazioni merceologiche o di un incremento delle giornate di blocco del traffico pesante. Tutto ciò con pesanti ripercussioni sul settore logistico, già fortemente in crisi e che di conseguenza rappresenterebbe anche una penalizzazione della competitività dell'intero sistema produttivo nel nord Italia a causa dell'incremento dei tempi di movimentazione delle merci, della limitata accessibilità territoriale e dell'aumento dei costi di trasporto. Per questo motivo, sono stati avviati dei tavoli di lavoro sia con le Amministrazioni Locali, Province e Regioni, sia a livello internazionale, per la verifica della fattibilità tecnica ed economica, nell'ottica di una pianificazione territoriale che veda le Province dell'Est Lombardia e Regione Lombardia, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dei Trasporti della Slovenia, anch'essi quali partner del progetto

REFRESHING PRESS & P.R. OFFICE

Giornale di Bergamo
9 settembre 2011

Transitecs, in prima linea nel- la proposta di soluzioni per il trasporto e per la competitività del sistema produttivo, per la sicurezza e la sostenibilità ambientale.